

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 18 giugno 2017



Celebrazione del vescovo in Cattedrale per la solennità del Corpus Domini

# Segno di unità nel Corpo di Cristo Gesù

di ROBERTA CECCARELLI

**A** Frosinone, la celebrazione per il Corpus Domini presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico. Oltre a diversi Confraternite provenienti da varie parrocchie della nostra diocesi, movimenti eccliesiali e associazioni - come la sottosozione frusinate dell'Unità e la Siloe, che hanno accompagnato disabili ed anziani - le dame e i cavalieri dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro. Da alcuni anni - ha ricordato il vescovo nella sua omelia - celebriamo il giovedì sia a Frosinone la festa del Corpus Domini, perché sia segno per tutta la diocesi della nostra unità intorno al Signore Gesù, chi ci ha lasciato il memoriale della sua morte e resurrezione proprio nel pane e nel vino che nella celebrazione eucaristica diventa il suo corpo e il suo sangue donati alla nostra vita e al mondo. Infatti, nell'Eucaristia è sempre nascosto un senso universale, che si espande dall'altare al mondo, dalle nostre comunità alle nostre città e paesi, quasi a voler includere tutti in questa offerta di amore che Dio ha rivelato sul mondo donandoci il suo Figlio». Il senso di questa celebrazione non è soltanto la bellezza di un'tradizione, perché «portare il Signore per le strade di questa città vuole

dire mostrare il volto universale e bello della Chiesa, che cammina con il Signore, nella comunità, nelle persone e nelle persone, nel voci di chi parla, nella fretta di chi cammina, mentre l'anziano guarda dalla finestra perché non può scendere, come per dire a chiusino che Gesù vorrebbe incontrare tutti, parlare con tutti, aiutare tutti, camminare al fianco di tutti, soprattutto dei poveri, dei deboli, dei profughi, dei dimENTICati, per affermare che la fede cristiana non è un'idea, o peggio ancora un insieme di regole da osservare, ma è incrocio la strada e la vita di qualcuno che ha dato la vita per tutti, affermando che ci si può vivere senza violenza, senza paura, senza escludere nessuno, con amore e misericordia. E poi questa festa vorrebbe ricordarci quanto sono profonde e provocanti le parole dell'apostolo Paolo che si rivolge al suo fratello ascoltato: «Poiché vi è un solo pane, non siamo, benché molti, un solo corpo; tutti infatti partecipiamo all'unico pane».

Ricchezza della diversità e valore dell'unità «Noi siamo diversi. Lo sappiamo e lo affermiamo a volte contro gli altri. La nostra diversità è una ricchezza quando viene messa al servizio degli altri. Se invece diviene motivo di affermazione di sé o di contrasto, o peggio ancora di inimicizia e rivalità, non

ha alcun senso né posto non solo nella comunità cristiana ma anche nella vita di ogni giorno. Per di più, noi discepoli di Gesù siamo un solo corpo, benché molti, perché partecipiamo di un solo pane, il pane di Gesù offerto per noi, quello che oggi porteremo attraverso questa città. Pensiamo solo per un momento alla forza di questa affermazione dell'apostolo analizzando la



tradizione

## L'infiorata a Pofi

**D**a 4 anni, la tradizionale processione eucaristica del Corpus Domini, arricchita dalla laboriosa infiorata, sviluppa una tematica proposta dal parroco don Giuseppe Said e dal gruppo liturgico parrocchiale. Quest'anno i miracoli di Gesù scandiscono le 7 soste della processione, evidenziandoli con segni evangelici affioranti. Ad ogni sosta sarà letto il brano del Vangelo accompagnato da momenti di silenzio e preghiera. Giovani, ragazzi, adulti e intere famiglie di tutta l'alba di oggi copriranno il centro storico di Pofi, e oltre, con un lungo tappeto di fiori. Non sarà una mostra florale ma un vero cammino evangelico: alle 19 in programma la celebrazione eucaristica a Santa Maria Maggiore, seguirà la processione eucaristica fino alla chiesa di Sant'Antonio.

Fabio Fettuccia

nostra vita personale e quella delle nostre comunità. Mi chiedo con voi viviamo queste giornate con la stessa comunione intorno all'unico pane che è Gesù? Includiamo nelle nostre comunità gli esclusi e gli scartati. Oppure accettiamo come fosse normale la divisione, le inimicizie, le rivalità, le affermazioni personali contro gli altri. Quanto è triste costare come a volte persino attorno alla festa di un santo si litiga invece di vivere in unità, perché qualcuno o qualche comitato vuole affermare se stesso e non accetta di confrontarsi e di dialogare, e magari di cambiare».

Gesù è vicino agli umili

«Senza umiltà non incontreremo se non noi stessi e la nostra presunzione, con la quale ci imporremo agli altri e creeremo divisione e inimicizia. Lì c'è, perché in lui noi troviamo unità, comunione, scopiazione che ci può vivere liberi dalla parola dell'opposizione, perché con lui c'è solo amore, l'amore di una vita offerta per noi in quel pane che oggi ci guida e ci salva». Dopo l'esposizione del Santissimo la processione eucaristica - con la presenza anche del rilegato sindaco Nicola Ottaviani - che partendo da via Plebiscito, ha raggiunto il piazzale interno della parrocchia di Sant'Antonio da Padova. Su [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it) il testo dell'omelia e una galleria di immagini.

## parrocchie

## Patroni di Frosinone

Lunedì 12 è iniziata in Cattedrale la Novena in preparazione alla festa, con la celebrazione della Messa alle 18. Martedì 20, giorno della festa dei Ss. Silverio e Ormisda, il programma prevede una Messa alle 11; i Vespri alle 18.30 seguiti dalla Messa presieduta dal vescovo Spreafico, quindi la processione per le vie del centro storico cittadino.

## Festeggiamenti a Ceccano

I concluderanno sabato prossimo le celebrazioni per il patrono San Giovanni Battista e intanto venerdì scorso è iniziata la Novena con la partecipazione delle varie comunità parrocchiali che alle 18.30 animano la Messa nella Collegiata. Da domani si alterneranno rispettivamente quella di S.Maria a Fiume, S. Pietro Apostolo, Sacro Cuore e S. Nicola. Come da tradizione, alla vigilia della festa ci sarà la partecipazione del vescovo Spreafico che presiederà la Messa alle 19.30.

## Da Vallercorsa a Vallepietra

Cento chilometri attraversando la provincia di Frosinone, in un percorso fatto di strade principali, centri storici, vie strette e sentieri tra le montagne più belle della Ciliciania. Un viaggio di quattro giorni - pensato e definito prima di tutti dalla guida, Tarcisio Mirabella, e da un gruppo di fedeli che non immaginava quanto bella e partecipata sarebbe diventata la loro iniziativa - a valanghe di quanti hanno voluto unirsi per condividere un'esperienza dal profondo significato. Chi si è trovato ad affrontare per la prima volta il suggestivo percorso è riuscito a viverlo con la consapevolezza di sentire un'incredibile forza dentro. E il sentimento che muove gli uomini verso il misterioso dogma del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. E' la fede.



Il pellegrinaggio dei fedeli di Vallercorsa è iniziato anche quest'anno con una Messa celebrata in San Martino da don Elvido Nardoni, giovedì 1 giugno, per stati a rivolgere ai cinquantamila pellegrini di preghiera e ad aprire la santa benedizione per la peregrinazione verso monte Autore. Qualche giorno prima sempre don Elvido aveva incontrato il gruppo di pellegrini in una serata di preparazione e di riflessione sul mistero più importante, quello della Santissima Trinità, che guida i cristiani da più di duemila anni.

Nella prima tappa tanti vallecorsi si sono uniti per accompagnare il gruppo fino alle Quattro Strade di Castro dei Volsci. Da quel punto in poi i cinquanta hanno camminato per i successivi due giorni senza paura, affrontando l'enorme fatica e le difficoltà sostenendosi gli uni con gli altri. Lungo il percorso, da Ceccano a Frosinone, da Techieno ad Alatri, da Guarino a Vallepietra, i cento vallecorsi sono diventati una piacevole compagnia quando hanno raggiunto per la notte il Rosario e i canti dedicati alla Santissima Trinità hanno trasmesso ad ognuno la certezza di poterla fare. All'alba di domenica 4 giugno, giorno della Pentecoste, al gruppo si sono uniti un centinaio di vallecorsi per la salita da Vallepietra al santuario e tutti insieme hanno concluso il pellegrinaggio partecipando alla celebrazione della Messa.

**Casa di riposo e «dispensa»: a Veroli doppio taglio del nastro per Diaconia**



La cooperativa Diaconia, ex gestore dei servizi della diocesi, con il presidente ha invitato tutti all'inaugurazione dei nuovi spazi della casa di riposo «Don Luigi e Carolina Scaccia» che si trova nel centro di Veroli, a due passi da piazza Vittorio Veneto.

Alle 17 sarà inaugurata la nuova ala della struttura che si caratterizza per lo stile comunitario e l'atmosfera familiare. A seguire, al monastero di Sant'Erasmo,

l'albergo diffuso di via Garibaldi che ha sede in un antico monastero benedettino del VI secolo d.c. sarà aperto ufficialmente «La dispensa del monastero» che promuoverà la vendita di prodotti enogastronomici ed artigianali sia locali sia del Commercio equo e solidale.

Per info 0775.838345 e [www.coopdiaconia.it](http://www.coopdiaconia.it).

## Giovani, servizio civile in diocesi Le domande entro il 26 giugno

**A**nche quest'anno è possibile svolgere il servizio civile nazionale, per un anno, con la Caritas diocesana o la sottosozione Unitalsi di Frosinone. Per tutti coloro che hanno da 18 a 28 anni, si tratta di una bella opportunità per vivere un'esperienza retribuita a servizio degli altri. Il bando nazionale - con scadenza fissata per il 26 giugno - prevede 4 progetti con la Caritas, tre in ambito locale e uno all'estero, in Rwanda, paese in cui la diocesi ha un gemellaggio. Nel dettaglio, i progetti approvati sono:

- «Ascoltare per aiutare» (5 posti)

- «Uniti per l'integrazione» (5 posti)

- «Una mano per te, una mano con te» (4 posti)

- «Coope Rwanda» (4 posti)

Sul portale della Caritas, all'indirizzo [www.caritas.diocesisfrosinone.it](http://www.caritas.diocesisfrosinone.it), è possibile trovare una news

dedicata, con progetti, informazioni e documentazione da scaricare e compilare per la presentazione della domanda di partecipazione che deve avvenire entro e non oltre le 14 del 26 giugno esclusivamente secondo le seguenti modalità: a mano presso gli uffici della Caritas diocesana Frosinone-Veroli-Ferentino, Viale Volsci n. 105 Frosinone; a mezzo raccomandata A/R (non necessariamente Poste Italiane); con Pec (Poste elettroniche certificate) di Poste Italiane o con il codice di controllo e il titolare dell'interessato. Stessa scadenza anche per l'Unitalsi, il cui progetto si intitola «L'armonia dei cori - Centro Nord», con due posti disponibili a Frosinone: per ogni informazione si può visitare il sito dell'Unitalsi [www.unitalsi.it](http://www.unitalsi.it) o ci si può rivolgere direttamente alla sottosozione di Frosinone, che si trova presso l'Epicopio ed è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio.

## l'agenda

### MARTEDÌ 4 LUGLIO

Contro intervento generale sull'«Evangelii Gaudium» di papa Francesco:

appuntamento alle 19, all'auditorium diocesano

### DOMENICA 9 LUGLIO

Alle 18, nell'abbazia di Casamari, saranno ordinati presbiteri don Pietro Bonome, don Luigi Gresceni, don Alessandro Gatti e Simone Sassi, mentre saranno ordinati diaconi Simone Cestra e Carlo De Dominicis.

### Calendario della diocesi on-line

Su [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it) trovate l'Icona del calendario, consultabile online (anche da cellulare), si può anche stampare



## Festa di saluto a Mohamed

**M**ohamed non avrebbe mai immaginato di vivere un momento così bello. È stato sempre abituato a stare da solo con me e invece qui ha trovato tanti fratelli e sorelle. Quello che voi avete fatto per noi non lo ha mai fatto nessuno in tutta la nostra vita. Sono state queste le parole che Amina, madre di Mohamed, ha pronunciato ieri in occasione della festa che la classe IB del primo Circolo e la comunità di San' Egidio hanno voluto organizzare per salutare lei e suo figlio, provenienti alla scuola per l'immigrazione dopo un suo trascorso a Ferentino.

Mohamed, un bambino somalo di 7 anni,

è stato accolto dalla cooperativa sociale Diaconia - Veroli-Ferentino, fin dalle prime ore dall'arrivo in Italia, un anno e tre mesi fa. Il suo viaggio per il Paese è durato circa 9 mesi ed è stato sfibrante, prima ha affrontato il deserto poi un lungo stazio-

Frosinone

## La festa del Sacro Cuore

È quella delle feste più sentite dell'intera città, in uno dei quartieri più popolosi al centro di Frosinone. Le celebrazioni avranno luogo da oggi al 25 giugno. Oggi, in programma la celebrazione eucaristica con al termine l'unzione degli infermi. Sabato 24 la Messa sarà celebrata dal rettore del Seminario Leoniano di Anagni, monsignor Leonardo D'Ascenzo. Domenica 25 dal vescovo Ambrogio Spreafico.